

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 997 in data 28-02-2025

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "CVA S.P.A. A S.U." DI CHÂTILLON (AO) PER IL RIFACIMENTO DELLO SBARRAMENTO DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE SITO NEI COMUNI DI GABY E ISSIME.

Il Coordinatore in vacanza del Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile

Richiamate:

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 575, in data 22 maggio 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e s.m.i., (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), riguardanti le norme sul procedimento amministrativo;
- la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);
- il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);
- la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

considerato che in data 25 ottobre 2024, con nota ns. prot.n. 7813 del 25/10/2024, l'impresa "CVA S.p.A. a s.u." di Chatillon (AO), Partita 01013130073, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per il rifacimento dello sbarramento dell'impianto idroelettrico esistente sito nei Comuni di Gaby e Issime;
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 131 dell'11 marzo 1999 relativo alla subconcessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico;

considerato che con nota prot. n. 7985 in data 30 ottobre 2024 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato all'impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 7988 in data 30 ottobre 2024 della Struttura sviluppo energetico sostenibile è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 12 novembre 2024, nel quale è stato dato atto della necessità di sospendere il procedimento in attesa che l'impresa proponente fornisca le integrazioni progettuali richieste;

dato atto che con nota prot. n. 9005 del 20 novembre 2024 della Struttura sviluppo energetico sostenibile sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione della conferenza di servizi svoltasi in data 12 novembre 2024 nonché tutti i pareri pervenuti dalle Strutture competenti, ed è stata comunicata la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della predetta riunione, in attesa delle integrazioni richieste;

preso atto della nota prot.n. 132168 del 26 novembre 2024, ns. prot. n. 9287 del 26/11/2024, pervenuta successivamente alla predetta riunione della Conferenza di servizi, con la quale la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha fornito il proprio parere con prescrizioni relativo ai lavori in oggetto;

dato atto che con nota prot. n. 9614 del 5 dicembre 2024 il sopracitato parere della Società Terna Rete Italia S.p.A. è stato trasmesso all'impresa proponente e ai componenti della Conferenza di servizi;

preso atto che con nota acquisita al protocollo con il n. 10003 del 16 dicembre 2024, l'impresa proponente ha richiesto una proroga di trenta giorni solari consecutivi dei termini per la consegna delle integrazioni richieste a seguito della riunione della Conferenza di servizi del 12 novembre 2024;

dato atto che con nota della Struttura sviluppo energetico sostenibile, prot. n. 10134 in data 19 dicembre 2024, è stata concessa all'impresa proponente la proroga di trenta giorni, quindi sino al 19 gennaio 2025, dei termini per la consegna delle integrazioni richieste nella riunione della Conferenza di servizi del 12 novembre 2024;

preso atto che con nota del 17 gennaio 2025, ns. prot. n. 484 del 20 gennaio 2025, l'impresa proponente ha trasmesso le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 12 novembre 2024;

dato atto che con nota prot. n. 543 in data 21 gennaio 2025 la Struttura sviluppo energetico sostenibile ha comunicato alla Conferenza di servizi che le integrazioni di cui sopra sono state pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione regionale, ed è stato chiesto di fornire i relativi riscontri;

preso atto che con nota del 22 gennaio 2025, acquisita al nostro protocollo al n. 594 del 22 gennaio 2025, l'impresa proponente ha trasmesso le ricevute di ricezione delle raccomandate delle comunicazioni di avviso ai proprietari dei terreni interessati dai lavori

in progetto nonché le relate di pubblicazione degli avvisi agli albi pretori dei Comuni di Gaby e Issime;

preso atto dei pareri pervenuti:

- prot. n. 307 del 22 gennaio 2025, ns. prot.n. 586 del 22 gennaio 2025 con la quale la Soc. Deval S.p.a. a s.u. ha confermato quanto comunicato nella precedente nota del 08/11/2024, prot.n. 6190;
- prot. n. 915 del 4 febbraio 2025, ns. prot. n. 849 del 04/02/2025, con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha preso atto dell'avvenuto recepimento delle indicazioni formulate con il precedente parere prot. n. 10075 del 12/11/2024 e non ha formulato ulteriori osservazioni;
- prot. n. 1265 del 6 febbraio 2025, ns prot. n. 905 del 06/02/2025, con la quale l'ARPA Valle d'Aosta ha espresso un parere favorevole alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- prot. n. 1046 del 7 febbraio 2025, ns. prot. n. 928 del 07/02/2025, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio non ha formulato motivi ostativi all'esecuzione dei lavori in oggetto.
Lo stesso Dipartimento ha inoltre autorizzato, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 11/98, la realizzazione dell'opera in oggetto a una distanza inferiore ai 10 metri dalle sponde del torrente Lys. Ai sensi del R.D. 523/1904 ha altresì rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori a condizione di allocare i depositi di cantiere a una distanza superiore ai 10 metri dalle sponde dello stesso torrente;

dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 738 in data 19 febbraio 2025 la Struttura opere idrauliche ha concesso, ai sensi della l.r. 13/2010, l'autorizzazione alla costruzione dello sbarramento denominato "Issime", sito in località Zuino del Comune di Issime;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati progettuali denominati: "ISS_DEF_R_3.01_0 - Piano particellare di esproprio" e "ISS_DEF_R_3.02_1 - Elenco delle ditte";

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

DECIDE

1. di concedere all'impresa "C.V.A. S.p.A. a s.u." di Châtillon, Partita I.V.A. 01013130073, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per il rifacimento dello sbarramento dell'impianto idroelettrico esistente sito nei Comuni di Gaby e Issime;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati progettuali denominati: "ISS_DEF_R_3.01_0 - Piano particellare di esproprio", "ISS_DEF_R_3.02_0 - Elenco delle ditte" e "ISS_DEF_T_1.1.5_0 - Planimetria catastale ed aree di occupazione";
3. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - 1) almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'impresa autorizzata dovrà formulare alla Struttura gestione demanio idrico della Regione apposita istanza per il rilascio dell'apposito benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni all'interno delle superfici demaniali, corredata dalla documentazione riguardante la cantierizzazione dei lavori e le eventuali opere provvisoriale da realizzare nell'alveo del corso d'acqua;
 - 2) l'ubicazione dei depositi di cantiere dovrà avvenire a una distanza maggiore di 10 metri dalle sponde del torrente Lys;
 - 3) per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri riconducibili all'esecuzione dell'opera:
 - a) lo stoccaggio di materiali polverulenti risultanti dalle operazioni di demolizione e scavo dovrà avvenire in aree riparate dal vento o si dovrà prevedere l'eventuale copertura degli stessi con stuoie/teli o una loro adeguata umidificazione;
 - b) ove possibile e utile per contenere la produzione di polveri, si dovrà ricorrere a sistemi di nebulizzazione d'acqua nella gestione delle fasi più critiche delle operazioni di demolizione e scavo;
 - c) nel trasporto di materiali polverulenti, si dovrà provvedere alla copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - d) si dovrà provvedere alla limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del cantiere e, soprattutto nelle giornate secche e ventose, alla bagnatura delle piste di transito al fine di limitare il risollevarimento di polveri;
 - 4) durante la realizzazione di tutte le opere in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati, per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei

corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;

- 5) per quanto riguarda il rumore ambientale, l'impresa autorizzata dovrà:
 - a) provvedere alla richiesta di deroga per il superamento dei limiti acustici per le attività di cantiere;
 - b) effettuare la verifica di collaudo acustico ad opera ultimata;
- 6) durante tutte le fasi esecutive dei lavori, dovrà essere garantito il rilascio del Deflusso Ecologico a valle dell'opera di presa nei quantitativi definiti nell'ambito della sperimentazione in corso per l'adeguamento delle principali derivazioni della società C.V.A. a quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque in merito alle portate di Deflusso Minimo Vitale;
- 7) i lavori previsti non dovranno danneggiare la vegetazione perifluviale esistente per non deteriorare il livello di qualità ambientale. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dell'area ripariale, eventualmente predisponendo misure di recupero ambientale delle fasce perifluviali interessate dai lavori di rifacimento;
- 8) le specie target da utilizzare per il corretto dimensionamento del passaggio artificiale per pesci (PAP) dovranno essere la trota "marmorata" (*Salmo marmoratus*) e la trota "fario" (*Salmo trutta* e *Salmo ghigii*), nei rispettivi stadi di vita;
- 9) il PAP dovrà essere sottoposto a collaudo idraulico e successivo monitoraggio naturalistico quest'ultimo da concordarsi con il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca;
- 10) le date di inizio e fine lavori dovranno essere preventivamente comunicate all'attuale concessionario del diritto esclusivo di pesca sul tratto del torrente Lys in cui è compreso l'impianto in oggetto, oltre che al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca;
- 11) le aree di stoccaggio del materiale da cantiere, di terre e rocce da scavo non dovranno essere posizionate al di sotto della proiezione dei conduttori di energia ed eventuali accumuli di terreno dovranno essere posti alle distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche e di impianti elettrici non protette o non sufficientemente protette da osservarsi, nell'esecuzione di lavori non elettrici, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche, come previsto dalle vigenti disposizioni di Legge (D.M.21 marzo 1988 n. 449 art.2.1.06h);
- 12) dovrà essere consentito in ogni tempo, al personale della società TERNA RETE ITALIA e ad aventi causa, l'accesso al fondo per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elettrodotti di proprietà;

- 13) ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera in progetto;
 - 14) durante i lavori, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.lgs. 42/2004, chi dovesse scoprire fortuitamente cose immobili o mobili indicate nell'articolo 10 del predetto D.lgs., ne dovrà fare denuncia, entro ventiquattro ore, al Soprintendente o al Sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e dovrà provvedere alla loro conservazione temporanea, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute;
 - 15) il progetto esecutivo dovrà tenere conto della presenza delle linee elettriche di DEVAL che sono permanentemente in tensione. Qualora vengano ravvisate condizioni per cui detta infrastruttura risultasse incompatibile con l'opera da realizzare e/o le attività di cantiere, dovrà essere formulata una specifica richiesta di spostamento utilizzando l'apposita modulistica reperibile sul sito www.devalspa.it. L'impresa autorizzata è pertanto diffidata a eseguire opere e lavori di qualsiasi genere a una distanza inferiore alla distanza di sicurezza dai conduttori delle linee elettriche presenti;
- c. in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio e occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
- 1) la copia del provvedimento che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - 2) la planimetria con l'indicazione delle aree da occupare temporaneamente;
 - 3) i tipi di frazionamento – qualora necessari – approvati dall'Agenzia del Territorio;
 - 4) le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - 5) il certificato di destinazione urbanistica;
 - 6) l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da Gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. il termine per l'inizio dei lavori è fissato in tre anni dal rilascio della presente autorizzazione, mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni decorrenti dalla data di inizio lavori;

- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
 - g. qualora l'impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda;
 - h. è fatto obbligo all'impresa autorizzata di comunicare contestualmente ai Comuni di Gaby e Issime, alla Stazione forestale di Gaby, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'art. 12, comma 5, della legge regionale n. 11/1998;
 - i. prima dell'inizio dei lavori l'impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo ai Comuni di Gaby e Issime e alla Stazione forestale di Gaby;
 - j. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
 - k. prima dell'ultimazione dei lavori l'impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree;
 - l. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, il progetto "As built" delle opere realizzate;
 - m. l'impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
 - n. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, l'impresa autorizzata, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - o. il presente provvedimento è trasmesso all'impresa autorizzata, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Gaby e a ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'impresa autorizzata trasmetterà ai Comuni di Issime e Gaby la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, l'impresa autorizzata dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;

- c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale;
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

In vacanza del dirigente
Il Coordinatore
Tamara Cappellari

TAMARA CAPPELLARI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 01/03/2025 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO